

Data	Testata	Edizione	Pagina
07.10.2020	Gazzetta del Sud	CZ	23

Squillace, vigili del fuoco al lavoro per due giorni. Il deputato Parentela (M5S): sollevò il caso in Parlamento

L'incendio dell'impianto di rifiuti, la nube tossica fa paura

Incenerite balle costituite prevalentemente da carta, plastica e alluminio

Salvatore Taverniti

SQUILLACE

Sono proseguite per tutta l'altra notte e nella giornata di ieri, senza sosta, le operazioni di spegnimento dell'incendio divampato in località Fiasco Baldaya di Squillace e che ha distrutto un impianto di trattamento di rifiuti differenziati gestito dalla società "Eco Management". Ad andare a fuoco l'intero capannone e l'area esterna dove vi sarebbero stati stoccati circa 900 tonnellate di rifiuti. Le fiamme hanno coinvolto le balle di rifiuti presenti,

costituite prevalentemente da carta, plastica e alluminio, pronte per il pre-trattamento ai fini della differenziazione. Sul posto hanno operato numerose squadre dei vigili del fuoco del comando di Catanzaro e del distaccamento di Soverato, con il supporto continuo di autocisterne. Hanno collaborato Calabria Verde e protezione civile regionale. Le operazioni di spegnimento si sono dilungate per via della lenta combustione del materiale che ha causato anche l'implosione e il collassamento del tetto del capannone, al cui interno si è raggiunta la temperatura di 500 gradi. Per questo è stato richiesto l'ulteriore intervento di un canadair. Sempre presenti sul luogo del disastro anche il sindaco del comune di Squillace Pa-



Fiamme alte. Decine di vigili del fuoco al lavoro per diverse ore

squale Muccari, la polizia locale, i carabinieri e la polizia di Stato. Indagini sono in corso per stabilire le cause dell'incendio, che potrebbero essere di natura accidentale, anche per via dell'ora in cui è avvenuto l'insacco, le 14.20 di mercoledì. Le fiamme hanno bruciato anche i cavi dell'alta tensione che hanno causato il blackout elettrico nella frazione di Fiasco Baldaya: i tecnici Enel sono prontamente intervenuti mercoledì sera per il ripristino della rete elettrica danneggiata dalle fiamme con il supporto dei gruppi elettrogeni. Otto persone che alloggiavano nell'immobile adiacente al capannone interessato dall'incendio sono state evacuate e ospitate da un cittadino del luogo in un locale di sua proprietà. Il direttore generale

dell'Arpacal Domenico Pappaterra sostiene che è evidente che la Calabria sia sotto un vero e proprio attacco criminale-ambientale al quale dobbiamo rispondere facendo squadra. «I diversi incendi che hanno interessato impianti di trattamento o stoccaggio di rifiuti - rileva - non possono essere considerati una mera casualità. Stiamo preparando, anche su input dell'assessore regionale all'Ambiente De Caprio, un nuovo piano operativo per fronteggiare le emergenze ambientali». «Oltre ai problemi di carattere ambientale che questo incendio ha provocato, la cui pericolosità verrà verificata nei prossimi giorni dall'Arpacal regionale - afferma il capogruppo di "Tuttiinsieme per Squillace", Olandani Mesoraca - vi sono quelli di ca-

trattare prettamente lavorativo ed economico. Nell'azienda, ormai distrutta, lavoravano 15 persone che nel periodo estivo diventavano 25». Sull'episodio è intervenuto anche il parlamentare del M5s Paolo Parentela, che risiede a Squillace Lido. «Fa riflettere - sottolinea - il fatto che in pochi giorni in Calabria sono scoppiati tanti incendi che hanno colpito impianti del settore di rifiuti. A tal proposito l'assessore regionale De Caprio pochi giorni fa ha parlato di logiche criminali. Sul disastro ambientale che sta subendo tutta la Calabria presenterò un'interrogazione parlamentare affinché anche l'attenzione dei ministeri dell'Ambiente e dell'Interno sia massima sulla nostra regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA